



Istituto Comprensivo di Grazzanise

✉ Via Montevergine 58, - 81046 Grazzanise (CE)
e-mail: ceic8am001@istruzione.it pec: ceic8am001@pec.istruzione.it
C.F. 93086240616 – CU: UFCR09 - ☎ 0823/964695

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA Allegato al PTOF 2025/2028

Delibera n. 47 Collegio dei Docenti del 29 ottobre 2025
Delibera n. 37 del Consiglio di Istituto del 29 ottobre 2025

Il presente documento, redatto in conformità con gli obiettivi stabiliti nel **PAI**, rappresenta un impegno concreto della comunità scolastica verso l'inclusione di tutti gli alunni, riconoscendo che **ogni studente è unico e prezioso** e merita un percorso educativo che valorizzi le sue potenzialità e risponda ai suoi bisogni specifici.

Struttura del Protocollo

Il protocollo si articola in componenti integrate che lavorano sinergicamente per garantire il successo formativo di ogni alunno.

Sportello di Psicologia Scolastica
Consulenza psicologica per studenti, famiglie e docenti per il benessere scolastico

Sportello Accoglienza Famiglie alunni stranieri

Supporto dedicato per famiglie provenienti da altre culture e contesti diversi. Predisposizione di modulistica in lingua inglese

Progetto Accoglienza "Primi Giorni" Infanzia

Progetto Etwinning

Rapporti con istituzioni scolastiche estere

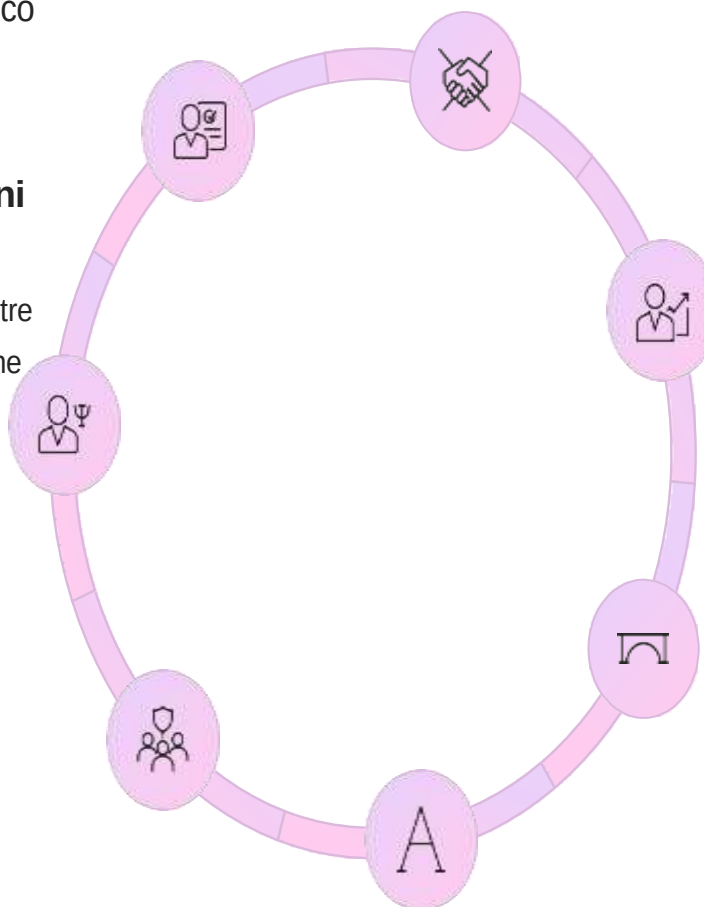
Progetto di Accoglienza e Inclusione per alunni con BES: potenziamento linguistico (Italiano L2 e lingue straniere)

Percorso continuo per alunni stranieri e con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Protocollo dispersione

Il protocollo per la prevenzione della dispersione scolastica contiene azioni mirate al contrasto dell'abbandono scolastico. L'individuazione precoce di segnali predittivi (come calo del rendimento, assenze frequenti, demotivazioni o difficoltà relazionali) consente di attivare percorsi personalizzati di supporto o l'inserimento in attività extracurricolari.

Tale approccio mira a favorire la partecipazione di ogni alunno alla vita della scuola, promuovendo l'inclusione e il successo formativo.



Continuità e Orientamento

Accompagnamento dall'infanzia alla primaria e oltre, per transizioni serene tra ordini di scuola.

Potenziamento linguistico

Interventi mirati per alunni BES con disturbi evolutivi speciali e difficoltà linguistiche.

Progetti Curricolari/Extracurricolari

L'Istituto Comprensivo di Grazzanise vanta una ricca offerta progettuale rivolta a tutti gli alunni, con l'obiettivo di:



Favorire il recupero delle competenze di base

Programmi dedicati al rafforzamento delle fondamenta educative



Promuovere l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Attività mirate a garantire pari opportunità di apprendimento per tutti.



Coinvolgere studenti con frequenza scolastica irregolare

Attraverso attività extracurricolari accattivanti.

:

L'Essenza dell'Accoglienza

Il termine "accogliere" deriva dal latino ed è composto da **co-** (insieme) e **lègere** (raccogliere). L'accoglienza non avviene a senso unico: essa implica un'apertura reciproca.

Chi accoglie spalanca le porte della propria scuola; chi viene accolto spalanca le porte di se stesso per accogliere quanto di nuovo, bello e diverso vi ha trovato. Entrambi raccolgono e accolgono qualcosa.

"L'accoglienza è un percorso continuo che accompagna gli alunni durante tutto il loro percorso scolastico. Appena si rileva un disagio, bisogna mettere in campo strategie di accoglienza per favorire il benessere di ciascun alunno."

La nostra scuola intende dare un'attenzione particolare a questo importante momento nel percorso personale e scolastico dei nostri allievi, in particolare per gli alunni che presentano esigenze e bisogni particolari tali da renderli "speciali".

Riferimenti Normativi Attuali

Il nostro protocollo si fonda su una solida base normativa che garantisce i diritti di tutti gli studenti.



IL Bisogno Educativo Speciale: Classificazione

L'area dei Bisogni Educativi Speciali comprende tre categorie principali, ciascuna con specifiche caratteristiche e strumenti di intervento.



1. Disabilità Certificata

Certificata ai sensi dell'art. 3 della Legge 104/92. Dà titolo all'attribuzione dell'insegnante di sostegno e/o assistente educatore.

Documento: PEI (Piano Educativo Individualizzato) condiviso con il Team docenti, famiglia ed equipe multidisciplinare....



2. Disturbi Evolutivi Specifici

DSA con diagnosi ai sensi della L.170/2010, deficit del linguaggio, abilità non verbali, coordinazione motoria, ADHD, funzionamento intellettivo limite.

Documento: PDP (Piano Didattico Personalizzato) condivisi con il Team Docenti e famiglie



3. Svantaggio Socio-Economico, Linguistico, Culturale

Individuato dal Consiglio di classe su base psicopedagogica, segnalazione servizi sociali o considerazioni didattiche ben fondate.

Documento: PDP (condiviso con team docenti e famiglie)



Dall'Integrazione all'Inclusione

Il Cambio di Paradigma

"L'integrazione potrebbe riguardare soltanto gli alunni disabili, l'inclusione risponde invece in maniera individualizzata ai vari e diversissimi Bisogni Educativi Speciali, mostrati da un numero crescente di alunni."

4 A. Canevaro, D. Ianes

L'inclusione indica un processo a doppio senso: l'attitudine delle persone a vivere insieme nel pieno rispetto della dignità individuale, del pluralismo, della diversità e della solidarietà.

100%

Personalizzazione

Percorsi educativi per tutti gli studenti

360°

Approccio Globale

Coinvolgimento di tutta la comunità educativa

Ruoli e Responsabilità per l'Inclusione

L'inclusione è un impegno condiviso che coinvolge tutte le componenti della comunità scolastica e soggetti esterni ciascuna con compiti specifici e complementari.



Dirigente Scolastico

Coordina risorse interne ed esterne, forma le classi, assegna docenti, promuove formazione e gestisce rapporti con Enti.



Funzione Strumentale

Coordina il GLI, divulga iniziative BES, gestisce documentazione, propone progetti e materiali, collega scuola con territorio.



Insegnanti di Sostegno

Docenti contitolari, mediano contenuti, curano metodologie didattiche, mantengono rapporti con famiglie e ASL, verbalizzano incontri.



Insegnanti Curricolari

Corresponsabili dell'integrazione, programmano accoglienza, collaborano a PEI/PDP, personalizzano interventi e consegne.



Famiglia

Provvede a valutazioni specialistiche, consegna diagnosi, condivide PEI/PDP, verifica materiali e compiti, collabora attivamente.



Personale ATA

Acquisisce documentazione, Gestisce pratiche amministrative, assiste negli spostamenti e nei bisogni primari degli alunni.



Gruppi di lavoro Gli e GLO

Il Gli presiede alla programmazione generale dell'inclusione. Supporta i docenti nelle iniziative educative. Propone acquisto di attrezzature per alunni con BES Fa proposte formative Il GLO predispone e verifica il PEI e PDP Esprime proposta di ore di sostegno.....



FIGURE SPECIALISTICHE:

- Equipe multidisciplinare ASL
- Terapisti ABA
- Educatori-Psicopedagi



Figure di potenziamento linguistico

Docenti preposti a favorire la comunicazione etc..

Commissione Accertamento Culturale per alunni stranieri: Docenti di Scuola Primaria e Secondaria di I Grado

Procede all'accertamento dei prerequisiti inserimento classi

Finalità

- favorire il benessere e la piena integrazione di tutti gli studenti;
- promuovere una cultura della diversità come risorsa educativa;
- prevenire situazioni di disagio e discriminazione;
- garantire la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola;
- sostenere il personale scolastico nella progettazione di interventi personalizzati;
- rafforzare la collaborazione con le famiglie e i servizi territoriali.

Strategie e Strumenti dell'Inclusione

Per favorire l'inserimento e promuovere lo sviluppo delle potenzialità di ogni alunno, la nostra scuola adotta strategie integrate e complementari.

Collegialità

Coinvolgimento di tutti gli educatori (insegnanti di classe, di sostegno, assistenti, educatori) nell'attuazione del progetto educativo-didattico.

Personalizzazione

Valorizzare l'attività personale dell'allievo, elaborare obiettivi adeguati, favorire un ruolo attivo, consapevole e responsabile.

Individualizzazione

Percorsi educativi calibrati sulle specifiche caratteristiche e potenzialità individuali per favorire i processi di apprendimento del singolo.

Flessibilità

Ritmi di attività adeguati alle specifiche necessità di ciascun alunno, rispettando tempi e modalità differenti.

Continuità

Attenua i traumi di passaggio tra ordini di scuola e consente di avviare più velocemente il processo di inclusione.

Formazione

Indispensabile per la crescita professionale di docenti, personale ATA e culturale dei genitori.

Lavoro in rete

Moltiplicatore di risorse umane e materiali, fonte di opportunità formative attraverso collaborazioni territoriali.

Orientamento

Sviluppare capacità di autodeterminazione per scelte consapevoli

IL Percorso di Accoglienza: Fasi Operative

L'accoglienza si articola in un percorso strutturato che accompagna l'alunno dal primo contatto con la scuola fino al pieno inserimento nel gruppo classe.



Orientamento e Iscrizione

Open Day, raccolta dati, incontri con famiglie e scuole di provenienza. Acquisizione documentazione (diagnosi, certificazioni).



Pre-Accoglienza

Incontri di continuità, conoscenza degli ambienti, primo colloquio con famiglia e alunno. Rilevazione competenze linguistiche per alunni stranieri.



Formazione Classi

Formazione classi secondo criteri deliberati dagli organi collegiali- Analisi situazioni da parte del GLI, assegnazione docenti di sostegno, inserimento alunni nelle classi secondo normativa e la determinazione degli organi collegiali.



Accoglienza in Classe

Attività di inclusione, periodo di osservazione, tutoraggio tra pari, progetti specifici di accoglienza per favorire l'inserimento.



Progettazione Personalizzata

Stesura e condivisione di PEI o PDP con famiglia, definizione obiettivi, strategie, strumenti compensativi e misure dispensative.



Monitoraggio e Verifica

Verifica intermedia (febbraio) e finale (giugno) dei percorsi, valutazione efficacia interventi, aggiustamenti in itinere.

Proposte di Attività per l'Accoglienza in orario curricolare.

La nostra scuola propone attività concrete e sperimentate per favorire l'inclusione e il benessere di ogni alunno.



Circle Time "Nessuno Escluso"

Attività in cerchio per conoscersi meglio, valorizzare le differenze, prevenire problematiche relazionali. Include letture, disegni rappresentativi e discussioni su amicizia e condivisione.



Learning by Doing sul Territorio

Uscite didattiche con metodologia flipped classroom, lavori di gruppo, conoscenza del territorio e delle tradizioni locali per favorire socializzazione.



Tour della Scuola

Caccia al tesoro negli ambienti scolastici, realizzazione di piantine, incontro con personale. Orientamento negli spazi per sentirsi sicuri e sereni.



Tutoraggio tra Pari

Affiancamento nel percorso casa-scuola, supporto nelle attività quotidiane, scambio linguistico e culturale tra compagni.



"Verso di me"- Scambio Culturale

Presentazione del paese d'origine attraverso foto, video, power point. Ricerca collaborativa su tradizioni, cultura e lingua per favorire conoscenza reciproca.



Laboratori Espressivi

Attività musicali, psicomotricità, laboratori creativi per potenziare abilità motorie, coordinazione, ritmo e consapevolezza corporea.

Progetti di "Potenziamento e recupero delle abilità"

Sportello "Servizio di Psicologia Scolastica"
Sportello di "Ascolto per famiglie non italofone"

Alcune proposte:

Attività "Nessuno escluso"

- la docente propone brevi letture adeguate al livello della classe per stimolare discussioni su tematiche quali: amicizia, condivisione, aiuto reciproco, sentimenti.
- La docente chiede ad ogni alunno di eseguire un disegno che lo rappresenti. Le rappresentazioni Grafiche vengono poi distribuite dall'insegnante a caso agli alunni del circle time. Ognuno di loro sarà invitato a dare una sua interpretazione del disegno ricevuto.
- Nell'ambito della didattica laboratoriale gli studenti vengono divisi in gruppi e vengono loro mostrate diverse immagini o video. Viene chiesto loro di scrivere una piccola didascalia. L'obiettivo di quest'attività è quello di mettere in evidenza la diversità dei punti di vista che può scaturire da un'unica realtà osservata e stimolare l'accoglienza e l'accettazione.

LEARNING BY DOING

I docenti di classe organizzano, in collaborazione con una docente di sostegno e potenziamento della scuola, un'uscita didattica sul territorio. L'uscita sarà preceduta da una fase di motivazione basata sulla metodologia del flipped classroom: la docente propone un lavoro di gruppo fornendo ad ognuno il link di un video da cui ricavare informazioni che poi condivideranno con gli altri gruppi a turno. I video riguarderanno il luogo o l'attività oggetto dell'uscita didattica.

Durante l'ora di verifica verranno presentate le consegne sviluppate dai piccoli gruppi precedentemente formati. Questa può variare a seconda dell'ordine di scuola di appartenenza: disegni, racconti fotografici, video, power point, piccola brochure informativa, etc...

LA MIA SCUOLA SPAZIO: AMBIENTI SCOLASTICI.

Il consiglio di classe organizzerà delle piccole attività che abbiano come obiettivo la conoscenza degli spazi comuni ai fini dell'orientamento. A tal scopo sarà fondamentale la collaborazione degli alunni e di tutto il personale scolastico. Alcune proposte:

1. La docente organizza una piccola caccia al tesoro da svolgersi in piccoli gruppi all'interno degli ambienti scolastici.
2. Gli alunni divisi in gruppi realizzano una piantina della scuola, indicando la localizzazione di punti di interesse (uscite, servizi igienici, etc..)
3. Due alunni scelti dall'insegnante organizzano un tour della scuola che prevede anche l'incontro e la conoscenza degli insegnanti e del personale scolastico.

FIANCO A FIANCO SPAZIO: PERCORSO CASA-SCUOLA-CASA I.

Il consiglio di classe propone attività che permettano all'alunno di raccontarsi attraverso la descrizione e/o narrazione del proprio paese d'origine. Questa fase del progetto accoglienza intitolata "Verso di me", intende avvicinare i compagni al mondo più o meno lontano dell'alunno arrivato in Italia. Anche attraverso la partecipazione attiva dei compagni di classe, questi ultimi s'impegneranno a compiere un importante "passo conoscitivo" verso il nuovo compagno di classe. L'alunno straniero presenterà, scegliendo le modalità più adatte all'età e al livello di padronanza della lingua italiana, ai nuovi compagni di classe il proprio paese, dando particolare rilievo alla cultura, alle tradizioni, alle abitudini alimentari e agli aspetti linguistici. I compagni di classe potranno svolgere un ruolo sia passivo che attivo nella ricerca e nella presentazione del materiale.

Alcune proposte: (**Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria**) La maestra chiede all'alunno di portare a scuola foto, immagini o altro materiale visivo che possano bene rappresentare il suo paese d'origine. Con l'aiuto della maestra l'alunno organizza un breve racconto fotografico, aiutandosi, se il livello di padronanza della lingua italiana è molto scarso, con parole chiave nella sua lingua madre che verranno poi tradotte alla classe attraverso la mediazione linguistica della maestra.

(**Scuola Secondaria I Grado**) L'alunno realizza un power point sul proprio paese d'origine da mostrare alla classe utilizzando il laboratorio di informatica o la LIM. La docente divide la classe in piccoli gruppi e chiede all'alunno straniero di individuare aspetti importanti del proprio paese d'origine sui quali ogni gruppo dovrà ricercare informazioni significative. La modalità di consegna potrà essere libera o guidata, chiedendo ad esempio agli alunni di realizzare una piccola brochure turistica contenente informazioni e immagini.

Compito di realtà

COMPITO DI REALTÀ: IMMAGINA DI ORGANIZZARE UN VIAGGIO..... PER UN GRUPPO DI COETANEI. INDICA LE TAPPE DEL VIAGGIO E LE PRINCIPALI ATTRAZIONI TURISTICHE. FORNISCI, INOLTRE, INFORMAZIONI SULLE CURIOSITÀ LEGATE ALLA CULTURA DEL LUOGO DA VISITARE.

**Il Dirigente Scolastico
(Dott.ssa Roberta Di Iorio)**

Documento firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa